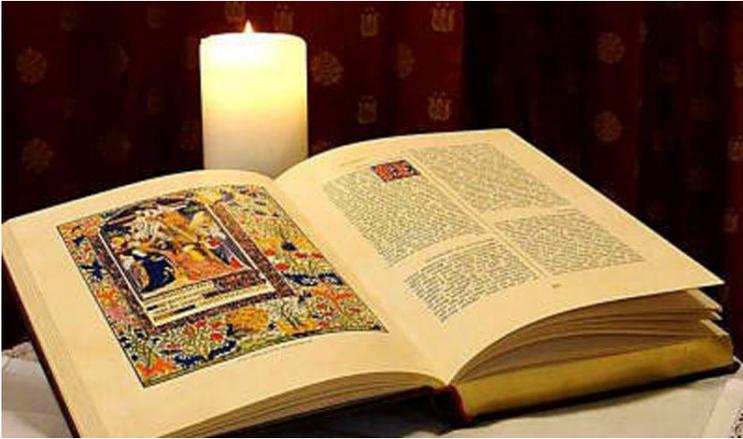




Ricominciare dall'Evangelo

Sussidio per l'Avvento anno 2020



Dalla parola...



...un nuovo sguardo per accogliere Gesù



Caritas
Fidenza



Messaggio del Vescovo per l'Avvento

Una speranza che non delude

“Ricominciare dall'Evangelo” è il tema della Lettera Pastorale che orienta il nostro cammino pastorale diocesano per l'anno 2020-2021. L'invito è strettamente correlato al percorso per il tempo di Avvento che la Chiesa ogni anno ci propone, quale itinerario di sequela del Signore.

Il tempo particolarmente difficile che stiamo vivendo, a causa della situazione sanitaria su scala mondiale, ci costringe a sostare per qualche momento di riflessione non scontata.

La situazione di fragilità umana, che tutti sperimentiamo e che spesso è correlata alla paura, all'insicurezza e al disorientamento, ci insegna a non disattendere ciò che è necessario per il cammino dell'uomo, alla ricerca del senso della vita e di quanto la interpella. In tal senso nell'orizzonte della speranza, il tempo di Avvento del Signore è condizione necessaria per leggere con sapienza questo oggi, vero segno del tempo, non soggetto al determinismo né alla casualità.

Nella speranza cristiana, il discepolo rifugge dalla rassegnazione e tiene fisso lo sguardo su Gesù il Signore, che sostiene il suo cammino nella verità e nella libertà.

Il tempo santo dell'Avvento, nella condizione di fatica del vivere, ci consente di riconsiderare la bellezza delle relazioni, degli sguardi e delle parole non scontate nella prospettiva di una attesa che non è delusa, bensì, animata dalla speranza, ritorna a leggere in modo più ampio il significato del proprio vivere per gli altri.

Il sussidio preparato dagli Uffici Pastoralisti della Diocesi intende offrirsi come semplice strumento, al fine di percorrere il cammino dell'Avvento del Signore in quella radiosa speranza che annuncia il sorgere di un tempo nuovo: la buona notizia dell'Evangelo, che entra nella storia dell'umanità attraverso Gesù, il Figlio di Dio, compagno di viaggio che sorregge il nostro pellegrinaggio terreno.

L'utilizzo sapiente di questo sussidio in famiglia, nella catechesi o per la preghiera personale ravvivi nel vostro cuore l'attesa della venuta del Signore, in comunione con la Chiesa. Maria, madre del Signore, vergine dell'Avvento illumini la nostra speranza.

Fraternamente

+ Ovidio Vezzoli

MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

“Tendi la tua mano al povero!” (cfr Sir 7,32)



Il 15 novembre si celebrerà la IV giornata mondiale dei Poveri, dove il Papa ci ricorda quanto sia importante “tendere le nostre mani ai poveri”. L’esortazione si sposa appieno con le sollecitazioni della lettera pastorale del Vescovo Ovidio, dove si evidenzia il primato della Parola. Spesso nelle attività caritative si rischia di scivolare lentamente verso la dimensione del fare, dimenticando come quel fare si radichi fortemente nella fedeltà a Cristo e di come sia finalizzato a portare il Suo lieto annuncio. Al contempo nel leggere la Parola ci rendiamo conto di come questa sia intrisa di incontri tra Gesù e le persone più umili, più bistrattate ed emarginate. Siamo perciò chiamati a tenere un equilibrio fra i tre pilastri della nostra fede -eucarestia, annuncio e misericordia- per non vivere una sequela “azzoppata”. Suggeriamo perciò alcune riflessioni, da meditare e mettere in pratica anche in vista del tempo di Avvento:

1. Il semplice gesto di carità, seppur operoso e frequente, potrebbe ridursi a qualcosa di estemporaneo e vuoto: il “tendere la mano al povero” deve essere il primo passo verso una **conversione del cuore e dello stile di vita**. Una vita che possa essere più sobria, al fianco di chi è meno fortunato, con uno stile umile e uno spirito di servizio.
2. Tendere la mano significa **TOCCARE** la sofferenza dell’altro, facendo risuonare le nostre sofferenze personali: in questo incontro sperimentiamo quanto sia vera la presenza di Cristo nel prossimo.
3. Siamo consapevoli di dover accettare anche le mani tese verso di noi. Abbiamo bisogno di “riconciliarci” con le nostre fragilità, permettendo che gli altri possano talvolta venire in nostro aiuto. Più facile è tendere la mano, più complicato è alzarla in cerca di sostegno.
4. Le nostre comunità siano **luoghi di MANI TESE**. Una comunità deve essere sempre pronta nel sostegno vicendevole, dove ciascuno è disposto a portare “i pesi degli altri” (Gal 6,2).

1° Domenica di Avvento

29 novembre 2020

VEGLIARE: ascolto e vigilanza



 **Vangelo:** Mc 13, 33-37

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»

Dalla Lettera Pastorale del Vescovo Ovidio:

E' necessario curare il "come" dell'ascolto e vigilare sulle proprie pre-disposizioni, perché non basta presupporle o averle presenti come desiderio. A ciò si giunge vigilando su se stessi, rifuggendo da un intellettualismo a tutti i costi, che persegue solo un conoscere nozionistico, educandosi alla libertà interiore attraverso il silenzio e la preghiera, che devono precedere sempre l'ascolto della Parola. (Lettera pastorale del Vescovo Ovidio 2020-2021, *Ricominciare dall'Evangelo*, 43)



Preghiera:

Tante volte, o Signore, nella giornata ci accorgiamo di essere poco presenti e consapevoli, tante volte siamo distratti e assorbiti da pensieri sul passato e sul futuro. Aiutaci a riconoscere la tua presenza in ogni istante della vita per poterti venire incontro e accoglierti con gioia.

PREGHIERE DEI FEDELI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Nell'attesa dell'avvento glorioso del nostro Redentore, rivolgiamo suppliche al Padre che è nei cieli, perché susciti in tutti il desiderio della salvezza e ci soccorra in ogni necessità.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Visita il tuo popolo, Signore

Per la Chiesa: nel nuovo Anno Liturgico, rinnovi il suo impegno missionario, perché tutti gli uomini giungano all'incontro con il Salvatore. Preghiamo.

Per i governanti: promuovano ovunque una pace duratura, la giustizia sociale, la salvaguardia del creato, la libertà religiosa. Preghiamo.

Per coloro che hanno perduto la speranza: la benevolenza e la sollecitudine dei battezzati facciano rifiorire la fiducia nei loro cuori. Preghiamo.

Per i giovani: attirati da Cristo, primogenito dell'umanità nuova, ispirino a lui le scelte di vita. Preghiamo.

Per tutti noi: l'ascolto assiduo della parola di Dio ci illumini per scorgere nella realtà quotidiana la presenza viva e consolante del Signore Gesù. Preghiamo.

O Padre, accogli queste nostre suppliche e donaci il tuo Spirito, perché restiamo saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA A MARIA

UN CUORE DI FANCIULLO

O Maria, Madre di Dio,
conservami un cuore di fanciullo,
puro e limpido come acqua di sorgente.
Ottienimi un cuore semplice,
che non assapori la tristezza;
un cuore grande nel donarsi
e tenero nella compassione;
un cuore fedele e generoso
che non dimentichi nessun beneficio
e non serbi rancore per il male.
Forma in me un cuore dolce e umile,
un cuore grande ed indomabile
che nessuna ingratitudine possa chiudere
e nessuna indifferenza possa stancare;
un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo,
ferito dal Suo amore con una piaga
che non rimargini se non in Cielo. Amen.

(Louis De Grandmaison)

2° Domenica di Avvento

6 Dicembre 2020

PREPARARE LA VIA: Sobrietà e povertà

 **Vangelo** Mc 1, 1-8

Dal vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaia:
«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri»,

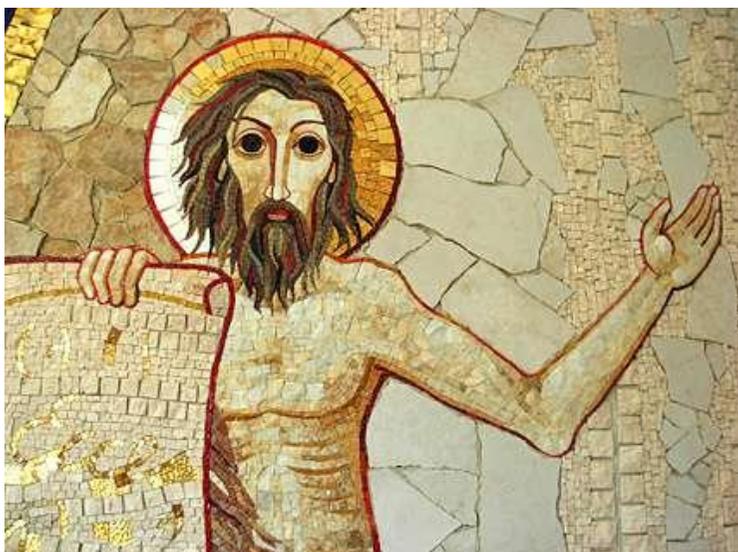
vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e
proclamava un battesimo di conversione per il
perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti
gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare
da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una
cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava
cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene
dopo di me colui che è più forte di me: io non sono
degnò di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.
Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in
Spirito Santo».

Dalla lettera pastorale del Vescovo Ovidio:

Accanto alla preghiera, Gesù indica agli inviati uno stile segnato dalla sobrietà e dalla povertà. Esse assumono nel testo un carattere simbolico per esplicitare che l'inviato non ha altra forza e altra potenza se non l'Evangelo. (Lettera pastorale del Vescovo Ovidio 2020-2021, *Ricominciare dall'Evangelo*, 43)



Preghiera:

O Signore, tante volte viviamo come se tu non esistessi, ci preoccupiamo di accumulare e di possedere cose, fa' che siamo pronti a spogliarci di ciò che ci appesantisce per poterti seguire con animo libero e gioioso e a seminare negli incontri di ogni giorno fiducia e speranza.

PREGHIERE DEI FEDELI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Fratelli e sorelle,
invochiamo Dio Padre, datore di ogni bene,
perché ci sostenga nella fede
e ci disponga ad accogliere con gioia
la venuta del Salvatore.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Venga, Signore, il tuo regno di giustizia e di pace.

Per la Chiesa diffusa nel mondo, perché nel suo cammino
incontro al Messia annunciato da Giovanni Battista
testimoni l'amore di Dio, Padre di tutti. Preghiamo.

Per i popoli che ancora non conoscono il Vangelo, perché l'amore
fraterno e la testimonianza dei cristiani suscitino in loro il desiderio
di conoscere e di seguire Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo.
Preghiamo.

Per tutti gli uomini, perché gli egoismi, le chiusure e gli interessi di
parte cedano il posto all'accoglienza e alla fraternità. Preghiamo.

Per i poveri, gli oppressi, gli sfruttati, perché la loro causa sia
riconosciuta e promossa da chi opera per una società aperta e
solidale. Preghiamo.

Per noi qui presenti: perché nell'attesa del Signore ci convertiamo
nel profondo del cuore e orientiamo le nostre scelte al bene di tutti.
Preghiamo.

O Padre, fonte della vita,
ricolmaci del tuo santo Spirito perché il nostro impegno evangelico
annunci il sorgere dei nuovi cieli e della nuova terra.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA A MARIA

GUARDA LA STELLA, INVOCA MARIA

Chiunque tu sia,
che nel flusso di questo tempo ti accorgi che,
più che camminare sulla terra,
stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste,
non distogliere gli occhi dallo splendore di questa
stella, se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca!
Se sei sbattuto dalle onde della superbia,
dell'ambizione, della calunnia, della gelosia,
guarda la stella, invoca Maria.
Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne
hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda
Maria.
Se turbato dalla enormità dei peccati,
se confuso per l'indegnità della coscienza,
cominci ad essere inghiottito dal baratro della
tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a
Maria.
Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore,
e per ottenere l'aiuto della sua preghiera,
non dimenticare l'esempio della sua vita.
Seguendo lei non puoi smarrirti,
pregando lei non puoi disperare.
Se lei ti sorregge non cadi,
se lei ti protegge non cedi alla paura,
se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

(San Bernardo da Chiaravalle)

3° Domenica di Avvento

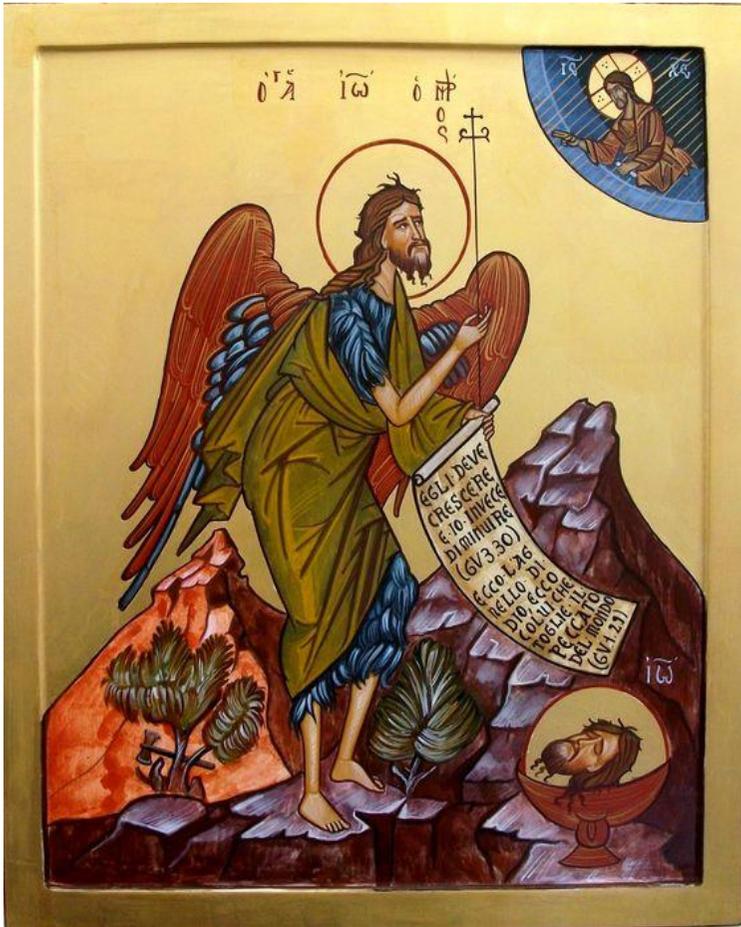
13 Dicembre 2020

PORTARE IL LIETO ANNUNZIO AI MISERI

 **Vangelo** Gv 1, 6-8. 19-28

Dal vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



Dalla lettera pastorale del Vescovo Ovidio:

Giovanni battista offre la sua testimonianza su Gesù dichiarando: “In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete”. Missione allora è risvegliare nel cuore degli uomini e delle donne di oggi la domanda di senso fondamentale: Chi è mai costui?. Evangelizzazione è condurre con misericordia e compassione a Colui che ha detto: Io sono la via, la verità e la vita. (Lettera pastorale del Vescovo Ovidio 2020-2021, *Ricominciare dall’Evangelo*, 43)

Preghiera:

Aiutaci, o Signore, ad usare con le altre persone tanta misericordia e compassione per essere segno luminoso dell'amore di Dio, che desidera entrare ad abitare nel cuore di ogni persona.



PREGHIERE DEI FEDELI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Il Signore Gesù viene a salvarci e a portarci la sua pace.
Nell'attesa della sua venuta, chiediamo al Padre dei cieli
di colmare di speranza e di gioia i nostri cuori
con la presenza del suo santo Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Venga il tuo regno di gioia, Signore.

Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: sostenuti dalla
preghiera dell'intero popolo di Dio, siano solleciti nell'indicare
la via della pace e della gioia. Preghiamo.

Per quanti sono alla ricerca del senso della vita: scoprano la bellezza
del disegno di Dio e rispondano con animo generoso alla loro
vocazione. Preghiamo.

Per coloro che soffrono nella miseria e nella solitudine:
non siano abbandonati a se stessi, ma avvertano nella testimonianza
d'amore dei fratelli la vicinanza del Signore che viene. Preghiamo.

Per le nostre comunità: la venuta del Signore rinnovi i cuori
e li disponga a un autentico rinnovamento spirituale,
con opere di giustizia, di carità e di pace. Preghiamo.

Per noi tutti: lo Spirito Santo ci conceda la grazia di collaborare alla
crescita del Regno e di camminare con cuore libero e ardente
incontro al Signore che viene. Preghiamo.

O Dio, Padre dei poveri,
guarda con bontà i nostri cuori:
purificali con il tuo amore,
perché esultino nello Spirito
per la venuta del nostro Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R: Amen.

PREGHIERA A MARIA

MADRE INCOMPARABILE

Io so bene, o Vergine piena di grazia,
che a Nazaret tu sei vissuta poveramente,
senza chiedere nulla di più.
Né estasi, né miracoli, né altri fatti straordinari
abbellirono la tua vita, o Regina degli eletti.
Il numero degli umili, dei piccoli,
è assai grande sulla terra: essi possono
alzare gli occhi verso di te senza alcun timore.
Tu sei la madre incomparabile
che cammina con loro per la strada comune,
per guidarli al cielo.
O Madre diletta, in questo duro esilio
io voglio vivere sempre con te
e seguirti ogni giorno.
Mi tuffo rapita
nella tua contemplazione e scopro
gli abissi di amore del tuo cuore.
Tutti i miei timori svaniscono
sotto il tuo sguardo materno
che mi insegna a piangere e a gioire.

(Santa Teresa di Lisieux)

4° Domenica di Avvento

20 Dicembre 2020

DIRE IL NOSTRO ECCOMI: La scelta



Vangelo Lc 1,26-38

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Dalla lettera pastorale del Vescovo Ovidio:

Infine il nucleo della scelta. Si tratta del livello più profondo; è il luogo della autentiche decisioni della vita. Si tratta di un ascolto nella libertà e nell'amore nei confronti dell'altro. (Lettera pastorale del Vescovo Ovidio 2020-2021, *Ricominciare dall'Evangelo*, 43)



Preghiera:

Fa', o Signore, che impariamo a rinnovare ogni giorno il nostro sì a te, per renderti testimonianza con la nostra carità e il nostro servizio al prossimo.

PREGHIERE DEI FEDELI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Il Signore Gesù viene a salvarci e a portarci la sua pace.
Nell'attesa della sua venuta, chiediamo al Padre dei cieli
di colmare di speranza e di gioia i nostri cuori
con la presenza del suo santo Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Venga il tuo regno di gioia, Signore.

Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi:
sostenuti dalla preghiera dell'intero popolo di Dio,
siano sollecitati nell'indicare
la via della pace e della gioia .Preghiamo.

Per quanti sono alla ricerca del senso della vita:
scoprano la bellezza del disegno di Dio
e rispondano con animo generoso
alla loro vocazione .Preghiamo.

Per coloro che soffrono nella miseria e nella solitudine:
non siano abbandonati a se stessi,
ma avvertano nella testimonianza d'amore dei fratelli
la vicinanza del Signore che viene. Preghiamo.

Per le nostre comunità:
la venuta del Signore rinnovi i cuori
e li disponga a un autentico rinnovamento spirituale,
con opere di giustizia, di carità e di pace. Preghiamo.

Per noi tutti:
lo Spirito Santo ci conceda la grazia di collaborare alla crescita del
Regno
e di camminare con cuore libero e ardente
incontro al Signore che viene. Preghiamo.

O Dio, Padre dei poveri,
guarda con bontà i nostri cuori:
purificali con il tuo amore,
perché esultino nello Spirito
per la venuta del nostro Salvatore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R: Amen.

PREGHIERA A MARIA

DILETTA MADRE

O Maria, la luce della tua fede
diradi le tenebre del mio spirito;
la tua profonda umiltà
si sostituisca al mio orgoglio;
la tua sublime contemplazione
ponga freno alle mie distrazioni;
la tua visione ininterrotta di Dio
riempia la mia mente della sua presenza;
l'incendio di carità del tuo cuore
dilatati e infiammi il mio, così tiepido e freddo;
le tue virtù prendano il posto dei miei peccati;
i tuoi meriti siano il mio ornamento presso il Signore.
Infine, carissima e diletta Madre,
fa' che io non abbia altra anima che la tua
per lodare e glorificare il Signore;
che io non abbia altro cuore che il tuo
per amare Dio con puro e ardente amore,
come te. Amen.

(San Luigi Maria Grignion de Montfort)



Il presente sussidio è stato curato da:



Caritas
Fidenza



I contenuti sono disponibili in formato digitale sul sito della diocesi www.diocesifidenza.it

Per informazioni rivolgersi ai singoli uffici pastorali diocesani.